

MATERA 2019
IL TAVOLO TECNICO

«Progettazione in fase molto avanzata. Buona parte degli interventi pronta il prossimo anno», dice il ministro

In dote circa 154 milioni di euro di cui 25 affidati a Invitalia e la restante parte nella disponibilità del Comune

«È stato confermato il cronoprogramma»

Contratto istituzionale di sviluppo, De Vincenti sereno

DONATO MASTRANGELO

● **MATERA.** «Oggi abbiamo verificato che stiamo rispettando il cronoprogramma che ci siamo dati e, per buona parte degli interventi, la progettazione è già molto avanzata per cui si potrà passare alla realizzazione. Stiamo parlando di interventi che vedranno la loro realizzazione tra l'inizio 2019 e la primavera dello stesso anno». Il ministro per la Coesione territoriale e per il Mezzogiorno **Claudio De Vincenti**, a margine del Tavolo tecnico in Prefettura per fare il punto sullo stato di attuazione del Cis, il Contratto istituzionale di sviluppo per Matera "Capitale europea della cultura 2019", ostenta fiducia. Sono circa 200 milioni di euro le risorse in campo per Matera 2019 di cui 154 milioni per le infrastrutture e di questi 25 affidati ad Invitalia e la restante parte nella disponibilità del Comune di Matera. A questa dotazione finanziaria vanno aggiunti ulteriori 47 milioni di euro dei quali 42 in dotazione alla Fondazione Matera-Basilicata 2019 e altri 5 milioni rivenienti da sponsorizzazioni e dalla bigliettazione degli eventi del 2019.

Ieri nel Palazzo di Governo, con il prefetto **Antonella Bellomo** a fare gli onori di casa, si è svolta la seconda riunione tecnica alla luce dell'intesa sottoscritta il 26 settembre alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Oltre allo stato di attuazione del programma è stato anche affrontato il tema relativo all'istanza di vigilanza collaborativa con l'Anac, l'Autorità nazionale anticorruzione. Al tavolo tecnico, oltre al ministro De Vincenti hanno partecipato **Salvo Nastasi**, coordinatore dell'attuazione degli interventi di Matera 2019 in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il sindaco **Raffaello De Ruggieri**. Erano presenti anche rappresentanti dei ministeri dell'Ambiente, delle Infrastrutture, del Mibact, della Regione, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa Invitalia Spa e **Matteo Colamussi**, presidente delle Fal, Ferrovie Appulo Lucane.

De Vincenti, incontrando i giornalisti, si è soffermato sulla struttura di governance istituita lo

scorso anno per accelerare gli interventi relativi a Matera 2019. «Avevamo adottato strumenti amministrativi - ha evidenziato il ministro - che accelerassero la realizzazione degli interventi per Matera 2019. Da quella richiesta pervenuta dal sindaco De Ruggieri e dalla Regione Basilicata è scaturito il Decreto legge Mezzogiorno nell'ambito del quale abbiamo previsto il Contratto istituzionale di sviluppo per Matera 2019 e il ruolo dell'agenzia Invitalia come soggetto attuatore per accelerare gli interventi, precedendo, inoltre, la messa a sistema delle risorse per Matera 2019. Altre risorse - ha proseguito il ministro De Vincenti - sono nel Patto Basilicata e riguardano la realizzazione di grandi reti infrastrutturali. Si tratta di fondi che vanno al di là delle misure contemplate nel Cis. Parliamo ad esempio della strada Matera-Ferrandina e della Murgia-Pollino. A proposito di questo

asse il progetto esecutivo è stato approvato e, quindi, adesso possiamo passare alla gara per la realizzazione.

Il presidente della Fal Colamussi ha dichiarato che «i problemi di trasporto sono legati ai cantieri in corso. A Modugno stiamo lavorando per l'interamento della stazione. Va eviden-

ziato che 40 milioni di visitatori all'anno possono usufruire del collegamento tra l'aeroporto e la stazione e che si lavora per i 15 chilometri del raddoppio dei binari. Per Matera Venusio, invece, ci sono 4,5 milioni di euro e i lavori inizieranno a luglio, quando sarà pronta anche la stazione di interscambio bus-treno a Serra Rufusa. Previsto anche un allungamento della banchina a Matera Sud. Abbiamo uno dei parchi rotabili più giovani d'Italia. Il tempo di percorrenza da Matera a Bari di un'ora e mezzo è perché il treno si ferma in tredici stazioni. In questi mesi i treni stanno prestando comunque esercizio nonostante 15 chilometri di cantieri. Le Fal hanno avviato la bigliettazione unica on line e in tutte le stazioni di Matera, tranne quella del centro, sono stati previsti gli accessi ai disabili. Dopo 20 anni di attesa finalmente abbiamo un progetto per riqualificare la stazione di Matera Centrale e riusciremo a risolvere un problema più volte affrontato e mai risolto».

MURGIA-POLLINO

Approvato il progetto esecutivo per realizzare l'importante arteria



CONFRONTO Franco Stella di Confapi e il ministro Claudio De Vincenti [foto Genovese]

TANTI CANTIERI IL SINDACO ANNUNCIA LE PROSSIME OPERE

«No mugugni di Geremia serve l'impegno civico»

De Ruggieri rilancia sugli interventi

● «Ho sempre cercato di uscire dalle lamentazioni di Geremia per trovare un ritmo totalizzante di impegno civico». Il sindaco **Raffaello De Ruggieri** rilancia sottolineando che la macchina amministrativa dallo scorso gennaio può contare su altri 48 professionisti. Ma non è tutto. «Il 22 marzo dice abbiamo approvato il Piano triennale delle opere pubbliche, per un importo di 82 milioni di euro per le opere pubbliche. Per i Fondi di Sviluppo e Coesione ci sono 23 milioni di euro e 10 sono stati assegnati al Comune per il Piano delle Città e tra le opere da realizzare c'è anche la nuova scuola Bramante. Aspettiamo dal Ministero delle Infrastrutture l'anticipazione del 10 per cento per far partire i lavori. Tra gennaio e marzo 2018 il Comune ha appaltato e consegnato lavori per quasi 7 milioni di euro. Sul teatro Duni De Ruggieri ha precisato che «se il Comune trova risorse esterne per

riqualificare il teatro Duni, pari a 4,5 milioni di euro potrebbe procedere con l'acquisto. Su piazza Visitazione - ha proseguito De Ruggieri - il presidente delle Fal Colamussi - mi ha riferito che il 31 dicembre 2018 la stazione per i cittadini sarà pronta, ad eccezione degli accessi per i disabili per i quali ci vorrà ancora qualche mese per eliminare le barriere architettoniche. Sarà pronto per la fine dell'anno lo snodo intermodale a Serra Rufusa per bloccare gli autobus e far arrivare i visitatori in centro con il treno delle Fal. L'11 aprile 2018 al Comune riceverò un gruppo di lavoro per il progetto che riguarda la Murgia-Pollino nel tratto che va dallo svincolo 380, ex 3 Confini, fino a Gioia del Colle. Confapi reclamava un collegamento migliore con Potenza, con questa strada si potranno superare le criticità e resterà da risolvere solo il problema della galleria di Miglionico».

(dmas.)

Le cifre: 25 milioni nel Contratto di sviluppo e 129 in capo al Comune

«Matera 2019, siamo nei tempi»

De Vincenti: «Cronoprogramma rispettato, entro un anno tutto pronto»

di PIERO QUARTO

«Il cronoprogramma delle opere di Matera 2019 è rispettato, saremo pronti con i progetti del Contratto istituzionale di sviluppo e non solo entro i primi mesi del 2019».

E' quanto ha spiegato ieri mattina al termine di un confronto in Prefettura il ministro Claudio De Vincenti che ha tenuto una conferenza stampa insieme al sindaco di Matera Raffaello De Ruggieri e al coordinatore di Matera 2019 nominato dal Governo Salvo Nastasi.

Una differenza, per chiarezza, è stata fatta nel corso della conferenza stampa con riguardo alle risorse disponibili: «bisogna distinguere le grandi infrastrutture su cui pure si sta lavorando a cominciare dalla Murgia Pollino per la quale è stato approvato il progetto esecutivo di un lotto che porta da Gioia del Colle fino all'imbocco della 380» ha spiegato il ministro De Vincenti, «con le opere che sono necessarie alla città di Matera per la

realizzazione dell'evento». Sulle infrastrutture infatti i tempi vanno ormai inevitabilmente oltre il 2019. Nastasi invece ha ammesso: «Si ci sono stati dei ritardi, non lo neghiamo ma stiamo lavorando

Il coordinatore Nastasi: «Ci sono stati dei ritardi ma adesso li stiamo superando»

per superarli. Faremo in tempo».

INUMERI - Le cifre a cui si fa riferimento sono 201 milioni complessivi. Ben 154 per la città di Matera e altri 47 destinati alla Fondazione Matera Basilicata 2019. Dei 154 sono 25 i milioni del Contratto Istituzionale di Sviluppo che vengono gestiti dalla presidenza del Consiglio dei ministri, dal coordinatore Nastasi e le cui opere sono in capo a Invitalia. E altri 129 quelli che sono in capo direttamente al Comune per le necessità quotidiane.

I 25 milioni del Contratto di Sviluppo sono costituiti da 8 interventi tra cui quello di piazza della Visitazione per 22 milioni totali più altri 3 ottenuti all'interno del decreto Mezzogiorno

per avviare la bonifica della discarica di La Martella visto che «la città, capitale europea della cultura, non può permettersi di ritrovarsi con una procedura di infrazione europea aperta».

«Dei 129 milioni in capo al Comune», ha spiegato De Ruggieri, «23 sono opere dell'ex Fondo di coesione e sviluppo già tutte appaltate».

Altri 10 rientrano nel piano Città come il caso della scuola di via Bramante per la quale si attende l'anticipazione del 10 per cento del Ministero delle Infrastrutture per avviare i lavori dopo la demolizione.

Altri 7 milioni sono le opere appaltate nei primi 3 mesi del 2018 e 19 milioni sono la cifra restante dei 30 milioni provenienti dall'ultima legge di stabilità. Per una cifra complessiva intorno

MATERA 2019 - LE CIFRE

154 MILIONI TOTALI PER MATERA

di cui

25 MILIONI DEL CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO

(l'22 per gli otto progetti, compresa piazza della Visitazione sottoscritta a settembre che vengono appaltati da Invitalia più 3 per la bonifica della discarica di La Martella)

129 in capo al Comune di Matera

tra cui 30 milioni contenuti nell'ultima legge di stabilità, 23 milioni degli Fsc già appaltati più altri 7 milioni appaltati nei primi 3 mesi del 2018 e 10 milioni del Piano Città (tra cui la scuola Bramante) per un totale di 70 milioni già appaltati

47 MILIONI PER LA FONDAZIONE

cioè i 42 milioni già previsti più i 5 del Pon cultura che sono stati destinati alla Cava del Sole

ai 70 milioni di euro dei 129 totali.

IL MINISTRO - «Il nostro orizzonte è stato quello non solo di dover adottare strumenti per accelerare gli interventi di Matera 2019 ma anche di avere un orizzonte di scelte che va oltre il 2019» ha spiegato ieri De Vincenti dopo aver parlato con Nastasi e De Ruggieri ma aver anche ricevuto il neo deputato del Movimento 5 stelle Gianluca Rospì e i rappresentanti di Confapi che hanno scritto una lettera molto dura.

«Il cronoprogramma è rispettato, si potrà passare a breve alla realizzazione delle opere la cui progettazione è quasi completata e saranno pronti per la primavera del 2019. In più c'è un contesto generale che conta anche altri interventi come per esempio quelli che sono contenuti nel patto della Basilicata a cominciare dalla Murgia Pollino».

IL SINDACO - «Voglio sottolineare con ottimismo quello che stiamo facendo» ha spiegato il primo cittadino di Matera. «Molte delle risorse sono già state appaltate e su altre stiamo lavorando per arrivare in tempo per la primavera del 2019. Non si può dire che quest'Amministrazione stia ferma».

So che tra le altre preoccupazioni della città c'è quella di non avere un teatro.

Noi avevamo messo a disposizione 3,5 milioni per l'acquisizione del Duni e ne avevamo 8 totali per poter anche provvedere alla riqualificazione. Oggi possiamo recuperare in questi 129 milioni disponibili i 3,5 per l'acquisto ma poi non ne abbiamo a sufficienza per la riqualificazione. O si trovano soluzioni esterne o questa strada non è praticabile».

Una strada che al di là delle porte aperte lasciate dal sindaco sembra non avere una reale praticabilità. «Almeno in questo momento» conferma anche il coordinatore Salvo Nastasi.

L'ultima battuta sui tempi risicati per il completamento degli interventi e sulla difficoltà di realizzarli: «ci vediamo tra un anno per vedere cosa è stato fatto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO CON CONFAPI

Stella: «Ribadita insoddisfazione siamo scettici sui tempi indicati»



I vertici di Confapi che hanno incontrato ieri il ministro De Vincenti

«Abbiamo manifestato la nostra insoddisfazione e confermato le osservazioni critiche che avevamo fatto nella nostra lettera. Sui tempi rimaniamo molto scettici».

Il direttore di Confapi Matera Franco Stella commenta così l'incontro avuto ieri mattina in Prefettura con il ministro De Vincenti, il sindaco De Ruggieri e il coordinatore Nastasi. Insieme con Stella la delegazione di Confapi comprendeva il presidente Massimo De Salvo, il presidente dei Giovani Imprenditori Donato Ramundo, il past Presidente Claudio Nuzzari.

«Ci auguriamo davvero che i tempi siano quelli che ci sono stati indicati ma solo per piazza della Visitazione e per il suo completamento ci vorranno almeno due anni».

A giugno forse potranno iniziare i lavori» continua Stella che poi ricorda anche la mancanza di coinvolgimento

sulle scelte fatte dall'Amministrazione.

«Il sindaco al termine dell'incontro con il ministro De Vincenti ha detto di volersi confrontare ma non lo ha mai fatto in tutto questo tempo, su nulla. Nè sul bilancio, nè sul cronoprogramma, nè su qualsiasi altra cosa. E' anche per questo che abbiamo ribadito il nostro malessere e il nostro malcontento per questa situazione che si è venuta a creare e che non ci vede in alcun modo coinvolti».

L'incontro di Confapi con il ministro è maturato ieri mattina anche a seguito della lettera aperta che l'organizzazione delle piccole imprese ha inviato al ministro e in cui venivano espresse una serie di riserve evidenti sul percorso di avvicinamento della città verso il 2019.

pi.qu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Piazza della Visitazione, pronto il progetto per la stazione e anche quello per la nuova piazza

De Ruggieri frena sul Teatro Duni
«Recuperati i 3,5 milioni per l'acquisto ma non i 4,5 per la riqualificazione»



LA SPIEGAZIONE

Per Nastasi: «Non si poteva fare di più»
«Non serve il commissario mi sarei già dimesso»

«Se avessi avuto l'impressione di non poter svolgere il mio compito di coordinatore e che servivano poteri straordinari mi sarei dimesso e avrei segnalato la necessità di nominare un commissario».

Così Salvo Nastasi ha risposto in conferenza stampa ad una domanda circa la possibilità di dover avere per Matera un commissario con poteri straordinari sul modello di quello nominato per l'Expo.

«Le risorse messe a disposizione sono quelle richieste, noi siamo qui per fare chiarezza su cosa si sta facendo, i ritardi ci sono stati e ci sono ma li stiamo superando lavorando tutti insieme» ha spiegato Salvo Nastasi.

«Il ruolo di coordinamento che ho svolto è servito per mettere tutte quante le parti in causa allo stesso tavolo, c'è un confronto permanente e non ci sono state difficoltà ma una grande volontà di arrivare tutti all'obiettivo».

Avevamo individuato lo strumento del Contratto istituzionale di sviluppo da inserire nel

decreto Mezzogiorno e l'ausilio di Invitalia proprio per poter avere una gestione delle procedure unitaria.

Io sono convinto che solo nel Sud si possono colmare questi ritardi che si sono accumulati. Matera 2019 è il grimaldello per occuparsi tutti insieme di queste situazioni.

Rispetto alle cifre iniziali abbiamo recuperato 3 milioni per la bonifica della discarica, 5 sul Pon cultura per la Cava del Sole e i 30 contenuti nell'ultima legge di stabilità».

«Abbiamo predisposto anche con Invitalia e speriamo presto anche con il Comune il controllo degli appalti dell'Anac che ne è assoluta garanzia e pubblicheremo gli step degli stadi di avanzamento passo passo sul nostro sito».

Confidiamo che anche il Comune farà la stessa cosa molto presto.

Sono convinto che rispetteremo la tabella di marcia prevista nei tempi. Entro un anno saranno completati i lavori».

pi.qu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appuntamento di ieri in Prefettura con il ministro De Vincenti, De Ruggieri e Nastasi

Colamussi: «Aumenteremo le corse e le faremo senza scali» Piazza della Visitazione: doppio intervento tra stazione e parco

Entro pochi giorni il via al bando per i lavori della stazione di piazza Matteotti e poi contestualmente verrà presentato anche il progetto per la nuova piazza della Visitazione. E' stato spiegato così ieri mattina l'iter in corso per uno degli interventi più attesi ed importanti. «Un intervento complesso per una serie di questioni che sarà il vero specchio del lavoro che stiamo facendo per Matera 2019» ha spiegato Salvo Nastasi che poi ha aggiunto: «il progetto sarà una sorpresa che sarà presentata nel dettaglio nei prossimi giorni. Manca ormai poco».

A entrare maggiormente nel dettaglio dell'intervento ci ha pensato il presidente delle Fal Matteo Colamussi: «cominceremo a breve i lavori della stazione di piazza Matteotti che sarà pronta entro la fine dell'anno».

Tranne che per gli interventi di adeguamento e abbattimento delle barriere architettoniche che richiederanno più tempo. Fino al 2019. Ma in questo senso la stazione di Lanera potrà essere utilizzata tranquillamente ed è pronta ad ospitare i disabili ed accoglierli in maniera adeguata».

Passi in avanti sono in corso anche con riferimento ai lavori del terminal bus di Serra Rifusa: «sarà pronto entro luglio e poi procederemo anche ad un adeguamento della banchina rispet-

to ai programmi previsti».

Quanto ai collegamenti e ai tempi di percorrenza con Bari Colamussi ha ribadito concetti già espressi: «il problema non è di mezzi ma essenzialmente di percorrenza perché lungo la tratta tra Bari e Matera vi sono oggi tredici stazioni».

Noi stiamo lavorando su alcuni tratti. Inizieremo presto lavori per 4,5 chilometri anche a Venuso per poter migliorare la percorribilità e poi ne aumenteremo la frequenza con treni che sem-

plicemente ridurranno il numero delle fermate.

Un esperimento in tal senso continua il presidente delle Fal, «è stato già fatto in occasione della presenza dei ministri economici del G7

che sono arrivati a Matera da Bari».

In quella circostanza in cui il viaggio è durato 58 minuti semplicemente non ci sono state fermate intermedie».

E' quello il modello dunque a cui si sta lavorando in queste settimane per poter migliorare il collegamento e ridurre al minimo i tempi di percorrenza.

In questo senso lo stesso sindaco De Ruggieri ha annunciato che sul capitolo della mobilità nell'ambito delle risorse provenienti dall'ultima legge di stabilità nazionale sono stati appostati 6,9 milioni di euro che serviranno anche per garantire al me-

glio i collegamenti della città con l'aeroporto di Bari e poter dunque consentire di avviare dei servizi navetta adeguati alle necessità e ai numeri che la città di Matera ritiene di poter raggiungere.

Quanto al progetto della nuova stazione di piazza Matteotti e di piazza della Visitazione Nastasi e Colamussi insieme a De Ruggieri hanno dato appuntamento per una conferenza stampa ad hoc.



Salvo Nastasi con il presidente Fal Colamussi

CONTRATTO ISTITUZIONALE SVILUPPO

Sette progetti da completare

SETTE progetti dalla riqualificazione di piazza della Visitazione alla creazione di quattro Parchi tematici.



L'inaugurazione di Matera 2019 è prevista per il 19 gennaio del prossimo anno. De Vincenti - che ha anche inaugurato l'Infopoint per la Zona franca urbana nell'area industriale Paip 1 («un passo concreto verso la Zes, Zona economica speciale») ha poi reso noto che l'Anas «ha definito il progetto esecutivo per la strada interregionale Murgia-Pollino con innesto a Gioia del Colle (Bari) con l'A14». A questo proposito, il sindaco di Matera, Raffaello De Ruggieri, ha annunciato che «l'11 aprile i tecnici dell'Anas saranno in città per presentare il tratto materano della strada che, nei progetti, andrà ad adeguare la Matera-Ferrandina e quindi il collegamento con Potenza».

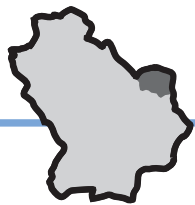
IL GRANDE ASSENTE

Nella verifica del percorso non c'è la Regione

NON c'era ieri al tavolo operativo del percorso verso Matera 2019 la Regione Basilicata. C'era il Governo, il coordinatore o facilitatore



nominato e il sindaco di Matera ma non un esponente della Regione. Un'assenza che non è passata inosservata considerando anche il fatto che molte delle questioni affrontate e il punto fatto ha avuto dei punti di contatto con quanto già esaminato in alcuni incontri tenuti a Potenza nei cosiddetti stati generali di Matera 2019 che proprio il presidente Pittella aveva convocato. Di certo però in un quadro di interventi ampio e complesso con molti attori presenti a cominciare dalle Fal che hanno dovuto chiarire le tappe di una serie di opere importanti come piazza della Visitazione è spiccata l'assenza del presidente della giunta regionale o di un suo rappresentante.



-21-

MATERA

CITTÀ



Nella foto a sinistra il tavolo che si è riunito in Prefettura a Matera con il ministro De Vincenti per fare il punto sull'avanzamento dei lavori per Matera 2019 (foto Sassilive.it)



Ieri riunione in Prefettura sull'avanzamento dei lavori che si concluderanno entro i prossimi dodici mesi

"Cronoprogramma rispettato"

Matera 2019, il ministro De Vincenti fa il punto della situazione: "La città sarà pronta al grande evento"

MATERA - "Questa nuova verifica ha confermato il cronoprogramma che ci siamo dati". Lo ha detto il Ministro per la Coesione territoriale, Claudio De Vincenti, a margine di una riunione in Prefettura convocata per analizzare lo stato di avanzamento del Contratto istituzionale di sviluppo per Matera Capitale europea della Cultura per il 2019. Il Ministro ha inoltre sottolineato che "sono disponibili delle risorse certe e riguardano la preparazione della città a ospitare l'evento Matera 2019". In particolare si tratta di otto interventi, uno dei quali è stato aggiunto di recente e riguarda la bonifica della discarica dei rifiuti solidi urbani del Borgo La Martella, alla periferia della città. Gli altri sette, invece, già noti, vanno dalla riqualificazione di piazza della Visitazione alla creazione di quattro Parchi tematici. "Le progettazioni - ha evidenziato De Vincenti - sono definite o si stanno definendo e i lavori partiranno nei prossimi mesi con conclusione tra i mesi di gennaio e aprile 2019". L'inaugurazione di Matera 2019 è prevista per il 19 gennaio del prossimo anno. De Vincenti - che ieri mattina ha anche inaugurato l'Infopoint per la Zona franca urbana nell'area industriale Paip 1 ("un passo concreto verso la Zes, Zona economica speciale") ha poi reso noto che l'Anas "ha definito il progetto esecutivo per la strada interregionale Murgia-Pollino con innesto a Gioia del Colle



Ai sette interventi già noti da tempo si aggiunge il progetto di bonifica della discarica dei rifiuti solidi urbani del Borgo La Martella

(Bari) con l'A14". A questo proposito, il sindaco di Matera, Raffaello De Ruggieri, ha annunciato che "l'11 aprile i tecnici dell'Anas saranno in città per presentare il trattato interno di questa zona che, nei progetti, andrà ad adeguare la Matera-Ferrandina e quindi il collegamento con Potenza". In mattinata il Ministro ha partecipato all'inaugurazione dello "Sportello informativo Zona Franca Matera", descritto dal presidente dell'associazione "Zona Franca Matera" Gaetano Liantonio, "un supporto importan-



Nelle foto il ministro De Vincenti con il sindaco De Ruggieri e la festa subito dopo la proclamazione di Matera 2019

te di orientamento e assistenza agli imprenditori per l'accesso alle opportunità di defiscalizzazione e di incentivi previsti dalla normativa ministeriale, che destina alla Zona franca urbana di Matera oltre 6,4 milioni di euro". Come è noto, all'interno di questa zona è previsto anche un pezzo di Zona economica speciale per l'area industriale La Martella. "L'obiettivo - ha

anche aggiunto Liantonio - è quello di rilanciare con la Zona Franca la zona operativa di Matera affinché si possano sviluppare nuove attività produttive e non sono solo attività commerciali in una città che si candida a diventare non solo capitale della Cultura, ma anche dell'investimento e dell'innovazione tecnologica". De Vincenti ha ricostruito le tappe di avvi-

Passi concreti in avanti anche sul fronte della Zes Puglia-Basilicata: "Nelle prossime settimane il decreto per la Zona Economica Speciale"

cinamento già completate e fatto il punto invece sui tempi di definizione della Zes Puglia-Basilicata. "Nelle prossime settimane sarà firmato il Decreto che consentirà di procedere alla costituzione delle Zes. Ovviamente la Zes - ha affermato il ministro - prevede grandi investimenti sulla logistica ma la Zona Franca Matera dovrà essere da stimolo per nuove attività produttive da collegare al settore logistico. Oggi sono qui anche per fare il punto sul Contratto Istituzionale di Sviluppo per Matera 2019 e anche

questa è un'occasione per dare fiato alle attività economiche di Matera 2019, che rappresenta un'opportunità importante per l'Italia e per l'Europa". Presenti all'iniziativa anche il deputato del Pd, Ludovico Deputo, il vice sindaco di Matera Nicola Trombetta, l'assessore Mariangela Liantonio, l'onorevole Maria Antezza, l'onorevole Michele Casino, il componente dell'associazione Zona Franca Matera, Pierluigi Diso e la presidente di Altrassociazione Agata Mele.

Per la pubblicità su
LA NUOVA
del Sud
CHIAMA
AgeBas
Via della Tecnica, 18
85100 Potenza
Tel. 0971.594293
Fax 0971.903114
E-mail:
info@agebas.it